

Curriculum e programma di Bortolo Perin (Monselice, PD)

Curriculum



Nato a Valdagno (VI) l'8-10-1955.

Qualifica: Direttore Dipartimento immagini ULSS 17 Monselice-Este, Regione Veneto.

Curriculum degli studi

- 1974 diploma di maturità classica presso il Liceo-Ginnasio G.G. Trissino, a Valdagno (VI).
- 1980 diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova con voti 110/110.
- Si è abilitato all'esercizio della professione medica nella seconda sessione dell'anno 1980.
- 1984 diploma in Radiodiagnostica (corso quadriennale) presso l'Università di Padova con punti 70/70 e lode.
- 1986 Diploma Europeo di Ecografia Clinica, superando un esame orale e scritto.

Profilo professionale

- Ha svolto tirocinio pratico presso l'istituto di Radiologia dell'Università di Padova dal 15 aprile '81 per un periodo complessivo di 12 mesi

- 1-7-1984: assistente presso il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Civile di Monselice (PD).
- 1-8-1988: Aiuto corresponsabile del Servizio di Radiologia di Monselice .
- 1-12-1993: incaricato del Modulo organizzativo-funzionale "Radiologia spec. per immagini ECO e TAC" nel Servizio di Radiologia di Monselice.
- 1-10-1998: responsabile incaricato della Unità Operativa Complessa di Radiologia degli Ospedali di Este e Montagnana.
- 1-10-1999 responsabile della medesima Unità Operativa con la qualifica di "Dirigente di struttura complessa".
- 1-3-2001 incarico di: Direttore del dipartimento di "Immagini e Tecniche endoscopiche" dell' ULSS 17 Este-Monselice, incarico che detiene tuttora..

Attività scientifica e didattica

- Ha partecipato come Relatore a numerosi Corsi e Convegni in Italia ed all'estero.
- Primo firmatario o coautore di 125 lavori scientifici, come pubblicazioni su Riviste Specializzate Italiane e Straniere, Atti di Congressi, Convegni, Corsi di Aggiornamento e capitoli di Testi Monografici,(con una comunicazione presentata durante i Lavori Scientifici del 32° Congresso Nazionale SIRMN, ha vinto il primo premio quale miglior lavoro realizzato in campo ultrasonografico).
- Dal 1986 al 1994 ha avuto l'incarico di insegnamento di Patologia Generale per il 1° anno di corso, presso la Scuola per Infermieri Professionali del Presidio Ospedaliero di Monselice.
- 1991 soggiorno di studio presso il reparto di Radiologia Diagnostica ed Interventistica del "Centre Medico-Chirurgical Foch" di Paris.

Altre informazioni

- Socio SIRM dal 1981
- Membro del Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale Veneto-Trentino-Alto Adige della SIRM dal 2001 al 2005

Programma

La struttura ospedaliera, periferica, nella quale da molti anni lavoro, dotata di quasi tutte le Tecnologie più moderne di diagnostica per immagini, rappresenta lo standard medio della tipologia di lavoro che caratterizza gran parte dei servizi di Radiologia,.

I medici Radiologi devono misurarsi in ogni momento con l'attività "routinaria" che spazia dalla radiologia d'urgenza alle metodiche diagnostiche di nicchia.

Il confronto con i colleghi di altre specialità è costante, non sempre facile. Se il medico Radiologo non si pone in un rapporto culturale e professionale paritario, spesso gli esami diagnostici vengono orientati da altri.

Ho potuto constatare, con soddisfazione, che gran parte dei giovani Radiologi possiedono mediamente un solido bagaglio culturale, ma devono essere stimolati, incentivati ed aiutati a difendere la loro professionalità per poter governare la gestione del paziente con il compito di orientare la scelta del clinico nella direzione più ragionevole.

Rimarcare e recuperare l'identità professionale di "Medico Radiologo" rappresenta il cardine del programma del Presidente eletto Faletti.

E' questa la prima ragione che mi ha invogliato ad avanzare la candidatura a consigliere della società Italiana di Radiologia Medica per il periodo 2012-2016, per poter collaborare con la nuova Presidenza alla attuazione del programma proposto, che condivido integralmente.

Un altro punto prioritario riguarda il ruolo e le attività dei Gruppi Regionali che dovrebbero colmare la "distanza" tra l'organizzazione societaria della SIRM, che appare spesso come centro di gestione lontano dalle esigenze della "periferia radiologica".

I gruppi Regionali devono poter uscire dal loro involucro burocratico per divenire il vero strumento di raccordo tra il centro e la periferia del mondo radiologico, organizzandosi per rappresentare le reali necessità scientifiche, le esigenze culturali e le aspettative delle diverse realtà locali, anche nel rapporto con le Istituzioni della Regione in cui operano.

Non meno importate è l'attenzione alla completa formazione dei giovani Radiologi anche in settori specialistici della diagnostica per immagini quale la Radiologia Interventistica che risulta sempre carente nelle aree periferiche e che dovrebbe essere maggiormente seguita ed incentivata soprattutto a livello delle scuole di specialità.

Non ultima per importanza ritengo la necessità di recuperare un rapporto di collaborazione costruttiva, sia gestionale che clinica, con le altre specialità dell'area Radiologica, particolarmente con la Neuroradiologia, dal momento che in molte realtà, non solo periferiche, le attività diagnostiche Neuroradiologiche vengono espletate, con competenza, nei Reparti di Radiologia.